



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

IL PRESIDENTE

Regione Autonoma della Sardegna
Ufficio di Gabinetto della Presidenza
Prot. Uscita del 10/10/2017
nr. 0000108
Classifica 1.6.4

Consiglio regionale della Sardegna

- > On. Gianfranco Ganau
Presidente
- > On. Giuseppe Meloni
- Gruppo Partito Democratico

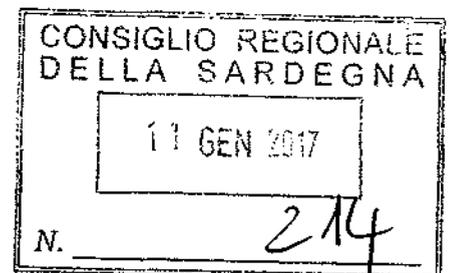
e p.c. > Ufficio di Presidenza

Oggetto: Interrogazione n.561/A sulla situazione di emergenza di alcuni comuni della Gallura, a seguito delle ordinanze di non potabilità dell'acqua distribuita dal gestore del servizio idrico, Abbanoa spa. Risposta.

In riferimento all'interrogazione in oggetto, trasmetto la nota n.3744/gab del 30 dicembre 2016 inviata dall'Assessore dei Lavori Pubblici.

Con i migliori saluti.

Francesco Pigliaru



Regione Autonoma della Sardegna
Ufficio di Gabinetto della Presidenza
Prot. Entrata del 02/01/2017
nr. 0000008
Classifica I.6.4. Fasc. 59 - 2012
01-00-00



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASC

A.G. 2-1
MTO.
7680
7598/15



ASSESSORADU DE SOS TRABALLOS PÚBLICOS
ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

L'Assessore

Prot. n. 3244 /gab

Cagliari, 30/12/2016

Alla Presidenza della Giunta
Ufficio di Gabinetto

SEDE

Oggetto: Interrogazione n. 561/A (Meloni) sulla situazione di emergenza di alcuni comuni della Gallura, a seguito delle ordinanze di non potabilità dell'acqua distribuita dal gestore del servizio idrico, Abbanoa SpA.

L'interrogazione, al Presidente della Regione ed all'Assessore regionale dei lavori pubblici, è volta a conoscere:

- 1) *..se siano state impartite ad Abbanoa, anche attraverso l'Ente di governo dell'ambito, istruzioni sugli sgravi da riconoscere agli utenti nel caso di irregolarità nel servizio di fornitura dell'acqua potabile e se abbiano eventualmente intrapreso azioni volte all'individuazione delle cause e alla ricerca delle soluzioni rispetto al grave problema illustrato in premessa;*
- 2) *..se, al fine della risoluzione della problematica, si stiano attivando procedure per individuare ulteriori risorse idriche integrative rispetto a quelle esistenti, il cui utilizzo consenta di evitare i disservizi citati;*
- 3) *..se, a tale proposito, si stiano ricercando le risorse necessarie a realizzare l'intervento per invasare le acque del rio San Simone, secondo le indicazioni dello studio di fattibilità già approvato dalla Regione.*

In considerazione delle tematiche oggetto dell'Interrogazione, di carattere prettamente tecnico, si è provveduto a richiedere accurata relazione al Gestore.

Di seguito viene, pertanto, riportata la nota tecnica di Abbanoa SpA, specificando che alcuni dei quesiti posti, per la loro natura, troverebbero completo soddisfacimento se rivolti all'Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna.



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDEGNA
REGIONE AUTÓNOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS TRABALLOS PÚBLICOS
ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

L'Assessore

L'impianto dell'Agnata è attualmente costituito da due chiariflocculatori e relativi filtri a sabbia per una portata nominale di 700 l/s ed è alimentato dalle acque grezze provenienti dall'invaso del Liscia gestito dall'ENAS.

Come noto, lo stato dell'invaso al momento in cui si sono verificati gli episodi in oggetto era critico: al 31.10.2015 erano presenti in invaso 35,84 Mmc contro i 62,86 Mmc alla stessa data dell'anno precedente.

In questi casi, con livelli minimi di risorsa, quando le concentrazioni del fosforo e dell'azoto superano i valori di 30 mg P m^{-3} ed i 300 mg N m^{-3} , si innescano processi di sviluppo algale sempre più imponenti, con probabilità maggiore di sviluppo di alghe potenzialmente tossiche e con trasferimenti crescenti di sostanza organica verso l'ipolimnio (punto più basso) che, inevitabilmente, viene depresso nel contenuto di ossigeno fino a raggiungere condizioni anossico-riducenti, con abbondanza più o meno pronunciata di ammoniaca, acido solfidrico, ferro e manganese in soluzione, etc, che rendono l'acqua compromessa per gli usi potabili. Le acque epilimniche (di superficie) interessate da sviluppi algali con densità anche molto elevate, diventano difficilmente trattabili. I processi di potabilizzazione risultano problematici, costosi ed imprevedibili, nel senso che devono essere continuamente monitorati ed aggiustati per tenere conto sia del variare del metabolismo algale nell'arco giornaliero sia per il continuo cambiare dell'assetto strutturale. Si devono utilizzare reattivi chimici in grande quantità senza avere la certezza di produrre un'acqua adeguatamente potabilizzata anche per i danni indotti dallo stesso processo. Questa condizione lacustre viene chiamata eutrofia e comprende una serie di gradi che vanno dall'eutrofia incipiente a quella moderata, pronunciata, spinta, fino all'ipertrofia, quando l'uso delle masse idriche è sempre problematico.

Le verifiche analitiche effettuate dal nostro laboratorio in impianto, ai fini della regolazione del trattamento di potabilizzazione, hanno evidenziato un repentino incremento del manganese in soluzione a partire dalla fine di mese di settembre (per la precisione dal 26/09) con marcate oscillazioni nell'arco della stessa giornata.

Ricordiamo che ai fini della potabilizzazione deve essere possibile il prelievo dall'invaso delle acque scegliendo la quota che presenta le migliori caratteristiche chimiche fisiche e batteriologiche, possibilmente non inferiori a quelle classificate in categoria A2, Tabella 1/A, Allegato 3 del D.Lgs. 152/06 per il quale è strutturato l'impianto in oggetto.

Dai dati rilevati, invece, le acque grezze che alimentano l'impianto non soddisfacevano in quel momento la classificazione A2.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS TRABALLOS PÚBLICOS
ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

L'Assessore

Si deve inoltre tener conto del fatto che, come già detto, in caso di acque eutrofiche si ha la presenza di manganese il quale ha importanti ripercussioni nel processo di potabilizzazione per richiesta di chemicals (aumento) e la successiva generazione dei sottoprodotti indesiderati. Per minimizzare le alterazioni delle acque dai fenomeni eutrofici, è quindi necessario regolare la profondità della presa, attività di competenza dell'ENAS, nel rispetto degli standard sopra indicati, a seguito di un opportuno monitoraggio da effettuare alle varie quote di invaso a cura del Gestore dell'invaso che di ciò deve dare evidenza al Gestore del S.I.I.

Del progressivo peggioramento delle caratteristiche dell'acqua fornita non si è avuta nessuna formale e preventiva comunicazione da parte del fornitore. In ogni caso non è stato possibile porvi immediato rimedio in quanto non modificabile il punto di presa dell'invaso poiché le opere destinate al cambiamento di quota non risultavano essere funzionanti. Non potendo riparare la funzionalità della presa brandeggiante in altezza, si è collegati alla presa agricola che risulta più profonda, dove la concentrazione di manganese è massima.

Azioni intraprese volte all'individuazione delle cause e alla ricerca delle soluzioni.

Come si è detto la presenza variabile della concentrazione del manganese ha comportato adeguamento del dosaggio di reagente ossidante con la produzione inevitabile di sottoprodotti. In seguito è stata messa in opera uno strato di 10 cm di pirolusite in granuli, su ogni filtro a sabbia per bloccare l'eventuale manganese che non veniva ossidato dal reagente chimico.

A breve, ai primi di agosto p.v., si avvieranno in esercizio due nuovi chiariflocculatori e 8 filtri a sabbia idonei a trattare una portata di ulteriori 500 l/s.

A dicembre p.v. potranno essere consegnati i lavori per la realizzazione di apparecchiature per potabilizzare ulteriori 500 l/s. Inoltre è previsto, nello stesso appalto, il potenziamento del trattamento fanghi con due nuovi ispessitori e filtro pressa per la disidratazione dei fanghi.

Attivazione procedure per individuare ulteriori risorse idriche integrative rispetto a quelle già esistenti

Altra risorsa utilizzabile è quella del Rio Pagghiolu nel comune di Tempio.

La gestione dell'invaso, così come quello del Liscia, è in capo all'ENAS.

Il lago ha una capacità d'invaso di $4,3 \times 10^6$ m³ ed una profondità media di 11 metri. Il bacino idrografico si estende per circa 10 km², per lo più in territorio di Tempio ed è per la maggior parte a copertura vegetale. Il lago dovrebbe assestarsi su una condizione mesotrofica molto prossima a quella oligotrofica, pertanto le acque dovrebbero avere scarse probabilità di compromissione e quindi essere idonee agli utilizzi potabili per oltre 11 mesi su 12.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE SOS TRABALLOS PÚBLICOS
ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

L'Assessore

Sgravi da riconoscere agli utenti in caso di irregolarità nel servizio di fornitura dell'acqua potabile.
Come noto non è in capo al Gestore la definizione del riconoscimento agli utenti di uno sgravio in caso di irregolarità nel servizio di fornitura dell'acqua potabile.

Con sentenza n. 1743/2015 del 03.12.2015, infatti, il Tribunale di Tempio Pausania ha confermato la legittimità dell'operato di Abbanoa poiché le attuali normative non prevedono una tariffa differente per i periodi di non potabilità "...non appaiono inoltre infondate le argomentazioni di Abbanoa circa l'inapplicabilità dell'art. 13 del provvedimento CIP 26/75 atteso che esso è stato emanato allorquando le tariffe erano deliberate da ogni singolo Comune, che detta disciplina è stata ormai sostituita da quella operante per l'intero ambito regionale, in forza della quale la Tariffa Unica del SII è deliberata dall'Autorità d'Ambito in forza di parametri tra cui non è contemplato quello della qualità dell'acqua, e che quindi non è possibile per il giudice ordinario interferire, riducendo le tariffe, sull'applicazione dei relativi provvedimenti amministrativi adottati dall'ATO Sardegna". Solo recentemente, a seguito di nostro sollecito, l'Egas ha comunicato di aver richiesto ufficialmente un parere all'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico in merito alla ammissibilità della decurtazione degli oneri di potabilizzazione nei casi di non potabilità e dunque sulla possibilità di modificare il regolamento del SII.

Ad oggi non è stato comunicato nessun ulteriore aggiornamento sul tema da parte dell'Ente di Governo."

L'Assessore